

CRONACHE MANTOVANE

16 GENNAIO 1770 - 29 SETTEMBRE 1956

Nel ridotto del Teatro Scientifico il ricordo del soggiorno di Mozart

La lapide, com'è noto, è stata murata per iniziativa dell'Accademia Virgiliana ricorrendo quest'anno il bicentenario della nascita dell'insigne Musicista

Ieri nel ridotto del Teatro Scientifico, al termine dei lavori conclusivi del Congresso internazionale di Diritto Penale, per iniziativa della Accademia Virgiliana è stata scoperta la lapide che, nel bicentenario della nascita di Wolfgang Amedeo Mozart, ricorda il concerto dato nel gennaio 1770 dal prodigioso musicista, appena adolescente, nel Teatro Accademico del Bibiena. Alle ore diciotto, accolti dal Prefetto accademico prof. Eugenio Masè Dari, dal V. prefetto prof. Vittorio Colorni e dal segretario avv. Emilio Fario, hanno preso posto nella sala il Prefetto della provincia prof. Caruso, il Sindaco on. Dugoni, il Presidente del Tribunale dott. Rodini, il Questore dott. Palumbo Vargas, il comandante del Grup-



Parla il Prefetto Accademico prof. Eugenio Masè Dari subito dopo lo scoprimento della lapide. (Foto Sbarberi)

po Carabinieri T. colonnello Salomone, il Procuratore della Repubblica dott. Caprioli, il Provveditore agli Studi avv. Castelfranchi, il Capo del Genio Civile ing. Fornasini, la marchesa d'Arco, i Presidenti degli Ordini degli Avvocati avv. Berzoni e dei Commercialisti dott. Menghini. Erano pure presenti moltissimi congressisti e relatori del convegno internazionale di Diritto Penale con il prof. Dante Ferri, figlio dell'insigne criminologo nel nome del quale Mantova ha visto confluire in questi giorni illustri personalità della cultura, degli atenei e della Magistratura.

Il prof. Masè Dari, Prefet-

to dell'Accademia Virgiliana, ha rivolto ai convenuti brevi parole, illustrando il significato della cerimonia che voleva essere al tempo stesso omaggio al genio musicale di Wolfgang Amedeo Mozart (il quale, con Scarlatti, Pergolesi e Tartini, suoi contemporanei, ha posto le basi al divenire della musica beethoveniana) e auspicio per una nuova vita della meravigliosa sala delle riunioni accademiche mantovane, dovuta all'arte del Bibiena. Il concerto che il tredicenne Amedeo Mozart tenne il 16 gennaio 1770 inaugurò ufficialmente il Teatro Scientifico che il prof. Masè Dari ha additato alla ammirazione dei convenuti pur nel triste stato di abbandono nel quale attualmente si trova. Ha proceduto poi, fra gli applausi dei presenti, allo scoprimento della lapide che ricorda il lontano avvenimento artistico.

Dopo il Prefetto Accademico ha parlato l'avv. Emilio Fario, ricordando le accoglienze ricevute a Mantova dal giovane Wolfgang Amedeo Mozart, specialmente da parte del conte Francesco Eugenio d'Arco, illustre antenato della contessa Giovanna, che fu largo di ospitalità e di appoggi, secondo quelle tradizioni di cortesia che sempre in ogni tempo hanno contraddistinto i cittadini mantovani.

L'oratore si è diffuso nella narrazione del soggiorno mantovano di Mozart rifacendosi al proprio scritto che ieri abbiamo pubblicato integralmente in terza pagina, ma rendendo anche più avvincente il racconto con lo smalto di una oratoria pacata e suavia e con l'interpolazione di osservazioni gustose e di nuovi coloriti episodi.

«Forse siamo in ritardo — ha rilevato Fario — inaugurando questa lapide al cadere non del primo ma del secondo centenario. Occorre ricordare però che se il concerto mantovano di Mozart fu tipica manifestazione dell'età dell'Austria felix, il suo centesimo anniversario cadde mentre nelle segrete del castello era rinchiuso quello che fu forse il figlio più irrequieto della rivoluzione italiana: Felice Orsini. Per cui se ritardo effettivamente esiste, è comunque estremamente confortante il fatto che al di sopra di tante vicende tristi e dolo-

rose, noi oggi si sia tornati qui per affidare al ricordo della visita del prodigioso Musicista austriaco, l'esaltazione di quella sua grande arte che nobilita e affratella i popoli».

Le parole del segretario dell'Accademia Virgiliana sono state accolte da calorosi consensi da parte dei convenuti, ai quali è stato fatto omaggio della pubblicazione edita dalla Accademia contenente appunto lo studio dell'avv. Fario sulla visita a Mantova di Wolfgang Amedeo Mozart.

Gli ospiti hanno quindi visitato la bellissima sala del Bibiena esprimendo la loro viva ammirazione per l'insigne opera architettonica.

LUNEDI' 8 OTTOBRE CONSIGLIO PROVINCIALE

Già alcuni giorni fa avevamo annunciato che nei primi giorni di ottobre si sarebbe riunito in sessione ordinaria il Consiglio provinciale. I consiglieri dell'Ente sono infatti convocati nella sala del Palazzo provinciale per lunedì 8 ottobre, alle ore 10, per deliberare su tredici argomenti.

Fra gli altri viene presentato per la prima volta il Bilancio provinciale; ma con ogni probabilità verrà rimandato ad altra seduta.

Verranno comunque trattati i seguenti oggetti, che senza dubbio saranno esauriti in mattinata, sempre che non si affronti il Bilancio 1957.

— Comunicazioni della Presidenza.

— Comunicazione delle deliberazioni per presa d'atto ai sensi della legge 19 ottobre 1951 n. 1168 (Rel. Darè).

— Comunicazione delle deliberazioni «Pro-Consiglio» per la legale ratifica (Rel. Darè).

— Nomina membri elettivi G.P.A.

— Nomina revisori conto consuntivo 1956 (Rel. Darè).

— Conglobamento totale assegni al personale (Rel. Darè).

— Modificazione al regolamento per le concessioni stradali (Rel. Camerlenghi).

— Integrazione norme di prima applicazione delle nuove piante organiche (Rel. Camerlenghi).

— Regolamento servizi in economia (Rel. Camerlenghi).

— Integrazione della deliberazione pro-consigliare 17 gennaio 1956 relativa alla donazione di reliquiati tranviari al Comune di Viadana (Rel. M. Verona).

— Approvazione bilancio dell'APAM, quadrimestre settembre-dicembre 1956 (Rel. Camerlenghi).

— Alienazione materiale di sarnio tranvia Asola-Casalromano-Confini Cremonese (Relatore M. Verona).

— Bilancio preventivo 1957 (Rel. Camerlenghi).

La risposta del Sottosegretario Russo all'on. Montanari sulla SAMAM

Tempo fa avevamo pubblicato una interrogazione dell'onorevole Silvano Montanari che il parlamentare mantovano aveva rivolto alla Presidenza del Consiglio.

L'interrogazione riguardava il debito che il Commissariato della Gioventù aveva nei

confronti della ditta SAMAM della nostra città. Date le gravissime condizioni finanziarie in cui versava l'azienda mantovana, l'on. Montanari chiedeva che la Presidenza del Consiglio intervenisse, affinché fosse saldata la SAMAM che proprio in quel periodo aveva chiuso i battenti. Il debito assommava ad oltre 13 milioni e mezzo.

All'on. Montanari è pervenuta in questi giorni la risposta a firma del Sottosegretario Russo. Ecco il testo:

«Questa Presidenza ebbe nel passato ad intervenire presso il Commissariato per la Gioventù Italiana in ordine al pagamento del suo debito verso la Ditta SAMAM di Mantova.

«E nonostante la grave situazione finanziaria in cui versa la G.I., questa Presidenza ha già rinnovato premure allo stesso Commissariato ai fini del suaccennato pagamento».

A Mariana Mantovana

FERITA UNA DONNA colpita da un legno

Un pezzo di legno lanciato da un ragazzo ha colpito l'altro ieri, la 35enne Lina Azzini, casalinga, residente a Mariana Mantovana. L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno nell'abitato di Mariana.

La Azzini stava preparando il pranzo quando fuori, nella strada, un gruppo di ragazzi litigavano, accapigliandosi.

La donna usciva e cercava di rappacificare i bambini, ma quando tutto sembrava ormai risolto, ecco accendersi di nuovo la zuffa. Mentre la Azzini si accingeva a tornare fuori per calmare i ragazzi, proprio sull'uscio era colpita da un pezzo di legno lanciato da uno dei piccoli litiganti contro un altro ragazzo. Il legno colpiva violentemente in viso la donna, che era subito soccorsa e trasportata all'Ospedale di Asola. I sanitari le riscontravano la frattura della arcata zigomatica destra; guarirà in 15 giorni, salvo complicazioni.

NOTIZIARIO RELIGIOSO

Chiesa di S. Teresa

Questa sera alle ore 20,30 avrà inizio nella Chiesa dei Carmelitani scalzi (via Mazzini), il taidio di preghiera in preparazione alla festa di S. Teresa del Bambino Gesù, che sarà celebrata mercoledì 3 ottobre, col seguente programma: S. Messa dalle ore 6 alle 11; discorso e benedizione solenne alle ore 20,30.

Chiesa di S. Francesco

Continua, nella chiesa regolare di S. Francesco, la novena in preparazione alla festa di S. Francesco, Patrono d'Italia e dell'Azione Cattolica, che si svolgerà com'è noto giovedì 4 ottobre.

Tutte le mattine verranno celebrate S. Messe dalle ore 6,15 alle 9; alle ore 20,30: corona francescana, discorso e benedizione eucaristica.

BENEFICENZA

In memoria della compianta signora Rosa Boschetti in Quarantini, Elio Quarantini e figli hanno offerto agli Istituti Ospedalieri la somma di lire 10 mila per l'intestazione di un letto.

Il Dott.

G. NICOLAI

ha trasferito l'ambulatorio da via Oberdan in via Madonna dell'orto, 8 - telefono 16-48.

Il Dott.

P. Poletti

Primario Pediatra dell'Ospedale Infantile «Bulgarini» è assente sino al 4 ottobre.

Suc cesso ieri sera al Sociale dell'ottimo concerto mozartiano

«Nel 1770 essendo di passaggio per Mantova, W. A. Mozart, giovanetto di 13 anni diede la sera del 16 gennaio un'academia di pianoforte...»: questo ricorda il Gionta nel suo Fioretto delle cronache di Mantova. Ma se volete dar libero corso alla meraviglia, leggete quanto scrive in quell'occasione il cronista del giornale locale il 19 gennaio 1770. Poiché sembra incredibile il fatto che un bambino possa improvvisare a 13 anni una fuga completa in tutte le sue parti su tema datogli al momento. Riusciamo ad immaginare che un genio possa, come allora Mozart, aver già composto varie Sinfonie, Arie, ed anche Opere: riusciamo a capire che un bambino eccezionale possa ogni tanti secoli sbalordire il mondo improvvisando una Sonata al pianoforte, magari due Sonate con sfruttamento alterno dei temi musicali: tutto ciò è comprensibile; ma l'improvvisare una fuga ha del miracoloso. Il fatto è che Mozart trattava il linguaggio musicale con la stessa disinvoltura con cui noi usiamo della parola: Mozart si esprimeva in note senza avvertire la novità del mezzo di cui si serviva. Da qui la linearità del suo discorso che scivola nel suo processo logico con la spontaneità che accompagna la natura nelle sue im-

prese. Da qui la imperitura freschezza del genio mozartiano, e la sua onestà dialettica.

A ricordarne, la grandezza, in occasione del bicentenario della nascita, la Società dei Concerti organizzò ieri sera al Teatro Sociale un ottimo concerto, ben concepito come programma e bene realizzato dall'Orchestra della Accademia musicale di Verona, diretta da Laszlo Spezzaferri. A parte la Serenata in sol e il Concerto per piano e orchestra K. 488, largamente conosciuti ormai da tutti, la bontà del programma risiedeva nel Concerto per clarinetto e nel Divertimento n. 7 per archi, fagotto e due corni: vi è tutto Mozart innovatore dei timbri orchestrali, il Mozart che sostituisce i clarini agli oboi, il Mozart che ricco di esperienza mediterranea fa ritorno al germanesimo meditativo, insomma il Mozart del Flauto Magico.

Buona l'orchestra, anche se non eccezionale come la musica. Il M. Spezzaferri è un abile concertatore, forse più che direttore, e sa condurre con equilibrio le sue idee musicali. Accanto allo Spezzaferri sono stati applauditi il clarinetista Luciano Antonoli e il pianista Gabriele Gandini, entrambi musicisti di valore.

Pubblico numeroso.

ADALBERTO GENOVESI

Ancora sulle frane della "Castelforte-Mantova,"

Signor Direttore,

sulla «Gazzetta» del 26 corr. m. leggo una lettera del dott. Alfredo Benazzi sullo stato di abbandono della strada asfaltata Castelforte-Mantova. In essa il dott. Benazzi si rivolge a chi di dovere perché si provveda senza ulteriore indugio ad arginare i numerosi franamenti provocati dalle acque dei fossati costeggianti detta strada, onde evitare che, col passare del tempo, ne sia intaccata l'integrità della massicciata stessa e quindi impedita una ordinata e sicura viabilità.

Facciamo nostri i rilievi contenuti nella lettera del dr. Benazzi. In merito, poi, a quanto scrive la «Gazzetta» a commento dello scritto del dr. Benazzi, ci permettiamo rilevare: 1) Il tratto di detta strada ove c'è il maggior numero di frane è quello sotto la giurisdizione del Comune di Mantova, quindi i Comuni interessati alla manutenzione sono tre e non due: Mantova-S. Giorgio e Castelforte; 2) Il Comune di Castelforte — per nostra diretta conoscenza — non ha atteso lo scritto del dott. Benazzi per prendere i provvedimenti di sua competenza, necessari alla eliminazione

delle cause che hanno determinato le frane in questione.

I lamentati cedimenti sono avvenuti a causa della erosione delle acque dei condotti irrigui di proprietà ed uso privati, quindi a quest'ultimi incombe l'obbligo della esecuzione dei lavori di riparazione. Il Comune di Castelforte sino dal 17 dicembre 1955 li ha invitati ed in seguito diffidati ad eseguire le opere di ripresa delle frane, conformemente a quanto disposto dal competente Ufficio Tecnico del Comune. Siamo a conoscenza che in questi giorni i citati frontisti daranno mano ai lavori in parola. Vogliamo augurarci che altrettanto facciano le Amministrazioni dei Comuni di San Giorgio e di Mantova.

Annunzio Persegati

Accettiamo sulla parola le rettifiche, prendiamo atto delle precisazioni. Quello che interessa noi, e anche più gli abitanti della zona, è che la bella strada non venga lasciata rovinare un'altra volta.

Domani l'apertura dell'Asilo Strozzi

Domani alle ore 9, si aprirà l'Asilo Strozzi per accogliere i bambini dai 3 ai 5 anni, regolarmente iscritti.